

Paesaggio

L'impianto è dotato di una schermatura arborea che ne riduce la visibilità.

Avendo considerato che:

- attualmente l'impianto di depurazione consortile tratta i reflui della città di Rieti, del Nucleo Industriale Rieti-Cittaducale e di parte della frazione di S.Rufina di Cittaducale, che sono convogliati all'impianto attraverso due collettori denominati "Terminillo" e "Rieti". Le acque trattate sono di tipo urbano (acque domestiche, industriali e meteoriche) e il corpo idrico ricettore è il fiume Velino, adiacente all'impianto nella parte sud-est;
- l'impianto ha una potenzialità di 75.000 a.e. ed è stato progettato per un fabbisogno idrico di 250 lt/ab*g per quanto riguarda gli insediamenti civili e per una portata di acque industriali somma delle industrie che gravitavano nel Nucleo Industriale;
- ad oggi l'impianto è autorizzato a trattare fino a 180 mc/d di reflui liquidi e 15 t/d di fanghi disidratati provenienti da altri impianti, con operazioni di smaltimento D8 e D9;
- il proponente dichiara che in uscita l'impianto è in grado di rispettare i limiti imposti dalle Tabelle I, 2 e 3 Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 21, comma 6, delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionali dispone che entro il 22/12/2015 gli effluenti di tutti gli agglomerati superiori a 2000 abitanti equivalenti devono conseguire una efficienza depurativa di cui ai commi 2 e 3 dello stesso articolo;
- nel SIA tra i parametri elencati per l'autocontrollo dello scarico idrico compare la specie chimica Arsenico (As) ma non il Mercurio (Hg), e che tra i parametri elencati per l'autocontrollo delle emissioni in atmosfera compare la specie chimica Mercurio ma non l'Arsenico;
- è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni dell'Area Difesa del Suolo, di cui alla nota prot.n.63894/2S/05 del 6.4.2009;
- è pervenuto con nota prot.n.172397 del 9.9.2009 il parere favorevole dell'Area Conservazione Qualità Ambiente e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- con nota prot.n.50742 del 17.11.2009 la Provincia di Rieti ha comunicato che nella Conferenza di Servizi del 13.6.2005 sono state autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di termovalorizzazione allegando la nota dell'ARPA Lazio-Sezione di Rieti inerente i sistemi di monitoraggio all'uscita del camino dell'impianto e l'analisi dei fanghi;
- con prot.n.260579 del 11.12.2009 la Direzione Regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti ha trasmesso gli atti della conferenza di servizi chiusasi con esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ex D.Lgs.59/2005;
- per quanto concerne l'area interferente con la fascia di rispetto del Fiume Velino il Comune ha espresso parere favorevole ai sensi della L.R.59/1995 e nell'ambito della documentazione esaminata è allegato il parere favorevole ai soli fini paesistici della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Lazio espresso con nota prot.n.438/B del 10.2.2005;
- nella documentazione esaminata è allegato il parere di ammissibilità idraulica n.434 del 25.6.2004 del l'ARDIS Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo;
- sono state valutate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;
- non sono giunte osservazioni da parte del pubblico

TUTTO CIÒ PREMESSO

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'allegato VII, parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo alle seguenti condizioni:

1. le portate di liquame trattate dovranno essere depurate fino ad ottenere, in uscita, concentrazioni nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente sia per parametri chimici che microbiologici;
2. dovranno essere mantenute adeguate condizioni di accessibilità agli scarichi per consentire i prelievi ed il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo tecnico nei punti assunti per la misurazione;
3. per tutti gli sfforatori di piena previsti nel progetto, la qualità dell'effluente dovrà rispettare la normativa